

MITICI CANTANTI - personaggi di fama nazionale ed internazionale

ANNI '40-'50

Ray Charles

Musicista statunitense. Soul, rhythm&blues, jazz, gospel e pop sono i generi musicali in cui Ray Charles *The Genius* (1930, Albany, Georgia, Stati Uniti) primeggia incontrastato. Cieco dall'età di 7 anni (a causa di un glaucoma) inizia la sua attività artistica cantando in chiesa e ispirandosi allo stile pianistico di Nat King Cole e Charles Brown.

Enciclopedia Omnia 98

ANNI '60

Bob Dylan

Bob Dylan (nome d'arte di Robert Allen Zimmerman, 24 maggio 1941, Duluth, Minnesota, Stati Uniti) è il più influente, rispettato, seguito, criticato, imitato e rivoluzionario cantautore della musica popolare del sec. XX: i testi delle sue canzoni ricoprono un ruolo determinante (soprattutto negli anni '60) nella "presa di coscienza" di un'intera generazione e l'ombra del loro autore si estende anche ai decenni successivi, arrivando a influenzare intere legioni di cantautori e musicisti delle più disparate estrazioni. Dotato di una voce ruvida e non particolarmente bella (almeno secondo i parametri dell'epoca), nei primi anni '60 ridefinisce il ruolo del cantante prima nel folk, poi nel rock e nel pop, mentre si può ricondurre alle sue intuizioni come musicista la nascita di importanti filoni, primo fra tutti quello del folk rock.

Enciclopedia Omnia 98

I Nomadi

Cominciano nel 1963 all'insegna del beat e della musica da ballo, esibendosi nei dancing tra Modena e Reggio Emilia, ma non tardano ad approdare al rock, e a brani riguardanti i problemi sociali e le inquietudini giovanili di un'epoca tormentata e creativa.

La loro popolarità è ormai tale da giustificare il debutto a 33 giri, che avviene nel 1966 con *Per quando noi non ci saremo*. La musica del gruppo sposa un pop melodico che, nei contenuti, rasenta sempre più spesso il disimpegno. Cresce la presenza dei fan ai sempre più frequenti tour del gruppo, che col suo pubblico riesce a instaurare una sorta di rapporto amichevole, assolutamente unico nel panorama pop italiano.

I rimpasti non intaccano mai quella cordialità sincera e quei contenuti (bisogno di giustizia sociale, impegno pacifista, disgusto per le nefandezze del potere) che continuano ad unire i Nomadi ai loro fans..

Enciclopedia Omnia 98

Adriano Celentano

Ad Adriano Celentano bastano tre o quattro 45 giri per trasformarsi nel protagonista più idolatrato (e spesso più criticato) della canzone italiana. Nato musicalmente con il rock&roll statunitense, passato attraverso il beat italiano e approdato al pop di largo consumo, Celentano ha più volte tentato di mantenere il "vecchio" pubblico affezionato e conquistare le giovani platee. Fin dal primo disco intitolato *Il tuo bacio è come un rock* (1958), l'ex orologiaio di via Gluck si guadagna l'appellativo di "molleggiato" per la sua gestualità e trasmette buonumore e ironia quasi in alternativa al pensoso lirismo e al tormento esistenziale dei cantautori dell'epoca.

Una sterminata discografia, milioni di copie di dischi venduti, vittorie al festival di Sanremo, atteggiamenti istrionici e dichiarazioni provocatorie rappresentano il biglietto da visita di uno dei più popolari cantanti italiani. Diventa anche interprete di singolari ballate ispirate ai generi più vari (soul, tango, valzer, shimmy..) e, a partire dal 1965, si dedica al cinema, sia in veste di regista, sia in veste di interprete, risquotendo lo stesso enorme successo e rivelando davanti alla cinepresa una spiccata vena comica.

www.musicalstore.it ed Enciclopedia Omnia 98

Mina

Autentica regina dei cosiddetti "Urlatori", cantanti che negli anni '60 adottavano quello stile ribelle e sguaiato ben diverso da quello pacato e confidenziale che aveva caratterizzato gli artisti della precedente generazione. La personalità di Mina ha sempre saputo differenziarsi e spaziare a vari livelli. Purtroppo però la puritana morale dell'epoca si abbatte anche sull'ormai grande Mina. Non essendo sposata con l'uomo da cui ha avuto un figlio, viene bandita dalla televisione di Stato e vi ritorna solo dopo un anno con alcune trasmissioni di successo. Nel 1974 presenta con Raffaella Carrà "Mille Luci": sono le sue ultime apparizioni televisive. La sigla finale del programma è "Non gioco più" e infatti Mina non solo abbandona la televisione ma smette anche di fare concerti dal vivo. Fa eccezione la registrazione del suo terzo e ultimo live nel 1978. da questa data Mina resta in contatto con il suo pubblico con un album all'anno, ma anche con articoli su riviste e trasmissioni radio. E i suoi fans la possono vedere solo su videoclip su Internet.

www.musicalstore.it

ANNI '60-'70

The Beatles.

Il più famoso, influente, prolifico e illuminato gruppo rock di tutti i tempi. La portata della loro vicenda oltrepassa i confini strettamente musicali, condizionando mode, costumi e comportamenti non solo degli anni '60: la loro influenza si estende anche nei decenni a seguire, se si considera che a tutt'oggi la loro esperienza costituisce un modello imprescindibile e insuperato per intere generazioni di musicisti. Nell'arco di una carriera discografica relativamente breve (7 anni, dal 1963 al 1970) incidono moltissimo materiale, grazie alla creatività debordante della coppia di autori Lennon-McCartney. Partendo da una forma primordiale di rock&roll ispirato al blues e al rhythm&blues, i Beatles plasmano l'evoluzione stessa del rock sviluppando uno stile eclettico e viscerale, e portandolo, per la prima volta, a livello di fenomeno di massa.

I Pooh

Sono i più popolari e longevi portabandiera del pop adolescenziale. Alle origini la loro musica è schiettamente beat. Nel 1966 si presentano al Festival delle Rose con un brano che parla del terrorismo altoatesino intitolato Brennero '66. Il disco ottiene un successo meritato, visto che si tratta di uno dei più nitidi esempi di beat italiano. Piccola Katy (1968) è un gioiello di freschezza e melodia, non serbando granché dell'originaria impronta beat del gruppo. Brani come Mary Ann, Tanta voglia di lei e Pensiero si pavoneggiano in classifica e così l'album Opera prima (1971), dove le caratteristiche dei Pooh (romanticismo teenageriale, cantabilità, sonorità screziate e luminose) trovano l'ottimale sottolineatura. È il successo (anche internazionale), grazie a un tour che dalle due Americhe spazia fino al Giappone e all'Europa dell'est. Il resto è un lungo elenco di successi: i Pooh celebrano con dischi e tour sempre applauditissimi il ventennale, poi il venticinquennale e, nel 1997, il trentennale di una carriera priva di fallimenti.

Enciclopedia Omnia 98 *Enciclopedia Omnia 98*

ANNI '70

Elvis Presley.

È, per antonomasia, il "Re del rock&roll", colui che il profeta della beat generation Jerry Rubin ha definito "l'uomo che soppiantò Eisenhower facendo vorticare i nostri giovani corpi irrigiditi" e che ancora oggi (a distanza di qualche decennio) ricorda alle vecchie e nuove generazioni che il rock&roll non è sostanzialmente cambiato ed è formato da due componenti inscindibili ed egualmente importanti: una preziosa alchimia di tendenze musicali e un fattore estetico che ne sottolinea continuamente i contenuti.

Gianni Morandi.

Considerato un pezzo di storia d'Italia, Gianni Morandi, l'eterno ragazzo dalla faccia sorridente, è un monumento. Negli anni Sessanta le classifiche di vendita di dischi in Italia sono costantemente popolate da canzoni interpretate dal "goffo" ragazzo amato dalle mamme e dai giovani. Nonostante qualche periodo di popolarità appannata, giunge fino ai giorni nostri accompagnato da una foltissima schiera di estimatori. Non ha mai abbandonato, con il suo modo di porsi, con le sue canzoni, l'inossidabile ottimismo del bravo ragazzo, che sorride alla vita e al quale non importa se ogni tanto c'è qualcosa che non va. L'importante è cantare. Cantare l'amore, il cuore, ma anche un po' la solitudine, che non fa mai male...

www.musicalstore.it ed Enciclopedia Omnia 98

ANNI '70-'80

Queen

Uno dei più popolari gruppi rock britannici. Nel luglio 1973 esordiscono con il 33 giri Queen. Lo stile, un ibrido tra le asprezze hard rock dei Led Zeppelin e dei Deep Purple e una malcelata voglia di glam vicino a certe manifestazioni di David Bowie e di Marc Bolan, li impone comunque all'attenzione degli ascoltatori più curiosi.

Il successo arriva quando Sheer Heart Attack (novembre 1974) impone la band con uno stile più personale, dove l'hard rock "melodico" viene caratterizzato dalla straordinaria e potente voce di Mercury. Mentre il singolo Killer Queen scala le classifiche, l'album ottiene il primo disco d'oro negli Stati Uniti. La storia dei Queen sfocia in tragedia quando (dopo una lunga rincorsa di voci e pettegolezzi) Mercury conferma, in un comunicato stampa, di essere malato di AIDS: il 24 novembre 1991, l'istrionico cantante muore, lasciando milioni di fans nella disperazione.

I Queen decidono di fermarsi, ma prima di morire Mercury ha spremuto le sue ultime energie incidendo diverse canzoni: nel novembre 1995 i sopravvissuti Queen pubblicano questo materiale (perfezionato e confezionato nel solito amato stile) nell'album Made In Heaven. È l'ultimo capitolo di un gruppo che ha caratterizzato, nel bene e nel male, un genere di largo consumo a cavallo tra hard rock e musica leggera, producendo risultati apprezzabili soprattutto nei primi anni di attività.

Enciclopedia Omnia 98

Frank Sinatra.

Leggenda vivente della musica leggera, l'ultimo di una grande generazione di cantanti romantici.

Erede di Bing Crosby, continua la tradizione del canto costituito da una pronuncia cristallina e da liriche espresse in tono vibrante e ricche di ogni sfumatura o nuance interpretativa.

Influenzato dal jazz e in particolare da Billie Holiday, inaugura uno stile in cui ogni brano viene interpretato in modo colloquiale, come se le parole rivelassero veramente lo stato d'animo, il carattere dell'artista, trasformando liriche e melodia con la disinvoltura di un'improvvisazione jazz.

Enciclopedia Omnia 98

Fabrizio De Andrè

Fabrizio de Andrè nasce il 18 febbraio a Pegli (Genova). Intanto è nata prepotentemente la vocazione per la musica: Fabrizio studia prima il violino, poi la chitarra, suona in gruppi jazz, si esibisce in pubblico cantando canzoni francesi e comincia a scrivere brani suoi. Scrisse varie canzoni basandosi all'esperienza del sequestro e ispirato alla realtà della gente sarda. Nel 1996 esce l'album "Anime Salve" che ha come argomento centrale quello delle minoranze isolate e della solitudine. È stato fonte ispiratrice di molti cantanti, che tutt'oggi, nelle interviste, citano i suoi brani. Canzoni indimenticabili sono "Bocca di rosa", "La guerra di Piero", "La canzone di Marinella", "Via del campo", "Il Pescatore", etc... Con chiave di ballata e con testi poetici entrava nel cuore delle persone facendo sparire nei più sensibili i pregiudizi sugli zingari ("Korakhanè"), sui sardi. Mentre Fabrizio è in tour in tutta Italia di colpo si manifesta il male che lo accompagnerà alla morte avvenuta alle 2:30 della notte tra il 10 e l'11 gennaio 1999 presso l'istituto dei Tumori di Milano. Nel gennaio del 2001 molti cantautori italiani (tra cui Vasco Rossi, Celentano, Bertè, Mannoia, Teresa de Sio, Cecilia Chailly, ...) gli hanno fatto un omaggio a Genova intitolato "FABER amico fragile". In memoria al poeta italiano.

ANNI '80

Bruce Springsteen.

È uno dei più importanti cantautori della scena rock internazionale. Le liriche delle sue canzoni (interpretazioni di gioie e dolori, paure e sogni, rabbie e soddisfazioni dell'individuo statunitense venuto dalla gavetta) gli valgono l'appellativo di working class hero degli anni '80.

Enciclopedia Omnia 98

Madonna

Controversa figura del music business internazionale, abile utilizzatrice dei mezzi d'informazione non solo musicale. Nel giugno 1983 il disc jockey John "Jellybean"

Benitez (a cui la cantante si lega anche sentimentalmente) scrive per lei Holiday, un brano che, insieme ai successivi Borderline e Lucky Star, impone il nome di Madonna nelle classifiche dance statunitensi. Tutte queste canzoni vengono raccolte nell'album d'esordio intitolato semplicemente Madonna (1983).

Il successo internazionale arriva con Like A Virgin (1984): i mass media americani impongono il personaggio come la "nuova Marilyn", grazie anche alla massiccia programmazione dei videoclip di Like A Virgin e Material Girl. Per due anni ogni singolo vende milioni di copie. Gli scandali e le polemiche suscitate da ogni (calcolata, studiata, pianificata) mossa di Madonna non arrestano quella sua smisurata ambizione.

Enciclopedia Omnia 98

Zucchero "Sugar" Fornaciari

Un titolo doppiamente appropriato quello di Un po' di Zucchero (1983), l'album d'esordio dell'artista emiliano: intanto perché riproduce il suo nome, anzi il suo pseudonimo, "Zucchero" (nome d'arte di Adelmo Fornaciari, 25 settembre 1955, Roncocesi, Reggio Emilia). Poi perché la dice lunga sul contenuto di un disco dove la vocazione blues è ancora in sordina, lasciando prevalere ovvietà e, appunto, quella zuccherosità che Fornaciari non tarda a riscattare.

Esordiente dal punto di vista discografico, può vantare una lunga carriera di apparizioni live. Lo Zucchero cantautore prende il via da Sanremo, con la canzone Donne: all'edizione del Festival del 1985 arriva penultimo, ma si rifà prontamente con le vendite. Il successo dilaga in tutta Europa, confermato da Oro incenso & birra (1989), ancora più internazionale nei suoni e più vibrante d'amore per un blues e un potente rhythm&blues chiazziati di mediterraneità.

Enciclopedia Omnia 98

Guns 'n' Roses

Con la scena pop dei primi anni '80 dominata da MTV e da un heavy metal patinato, l'improvvisa comparsa dei Guns n' Roses sulla scena di Los Angeles riporta alla ribalta il rock&roll nella sua forma più ruvida e grezza.

Nati intorno alla metà degli anni '80 cominciano a farsi largo nella bollente scena californiana con un hard rock feroce e potente, oscuro e bluesato figlio della tradizione dei migliori Rolling Stones e Aerosmith, imperniato su distorti riff chitarristici e su testi all'insegna di sesso, droga, violenza e apatia metropolitana (temi a cui Axl Rose è piuttosto avvezzo, dal momento che già a 20 anni possiede un elenco di reati assai nutrito). Nel 1988 l'emittente televisiva MTV comincia a programmare con regolarità la ballad Sweet Child O' Mine, facendo così decollare le vendite dell'album. Il singolo seguente, Welcome To The Jungle, è un feroce rock&roll che a causa della sua durezza è stato in precedenza bandito dalle stazioni radio statunitensi.

Quando alla fine del 1988 viene pubblicato GN'R Lies (in cui è racchiuso il primo mini album con l'aggiunta di una manciata di brani acustici) il gruppo è già reputato una delle maggiori band di hard rock ed heavy metal del mondo.

Enciclopedia Omnia 98

Gianna Nannini

Dotata di una voce roca e potente e di un'energica e sanguigna personalità, Gianna Nannini, una delle più genuine rocker al femminile italiane, si classifica tra le "voci fuori dal coro" italiane. Dopo gli incerti esordi alla fine degli anni '70, Gianna Nannini (1956, Siena) approda alla grande popolarità (oltre che in Italia, anche nel resto d'Europa) negli anni '80 con successi che tutt'oggi possiamo ascoltare nelle frequenze radio: Bello e impossibile, Fotoromanza... Sfoga la sua rabbia e il suo rancore coniugando un gusto melodico mediterraneo a una spiccata attitudine al rock chitarristico più ruvido e viscerale.

www.musicalstore.it ed Enciclopedia Omnia 98

ANNI '80-'90

Vasco Rossi.

Nato nel 1952 a Zocca, in provincia di Modena, inizia, negli anni '80, a farsi strada con ormai famosissimi singoli, quali Colpa d'Alfredo, Albachiara, Vado al massimo... Esplode pesto la Vascomania, che dilaga impetuosa sommergendo diverse generazioni fino a fare di Vasco, negli anni '90, uno degli idoli più seguiti. Durante la partecipazione alla trasmissione televisiva Domenica in, invitato da Pippo Baudo, suscita una pessima impressione nello scrittore Nantas Salvalaggio che, in un articolo sul settimanale Oggi, lo tratta da drogato e da "orrido allo stato brado", contribuendo, senza volerlo, al successo del rocker di Zocca. Le invettive del giornalista, infatti, attirano su Rossi le simpatie di milioni di giovani: ne fanno il loro idolo, il loro alfiere, il simbolo stesso di una gioventù tradita da utopie e ideologie e perciò costretta a rifugiarsi nello sballo. Del resto in Siamo solo noi (1981) Rossi si rivolge a una "generazione di sconvolti che non ha più santi né eroi" e si conferma cantautore di tanti ragazzi derubati dei propri ideali in Vado al massimo, ruspante esempio di rock padano presentato al Festival di Sanremo edizione 1982 e in Vita spericolata, splendida canzone-manifesto di scena al festival successivo.

I testi delle sue canzoni raccontano situazioni comuni ad ognuno di noi (amori sinceri o colmi di perché, rimpianti e occasioni bruciate, gioie e dolori..) con parole semplici e frasi penetranti, che entrano nell'anima per non lasciarla più.

www.vascorossi.net ed Enciclopedia Omnia 98

